

Data alle fiamme azienda agricola di proprietà di un dirigente del Pdc

POLISTENA - Stanno indagando gli agenti del settore operativo e dell'ufficio volanti del Commissariato di polizia di Polistena diretto dalla dott.ssa Angelina Costanzo sull'incendio doloso che ha provocato gravi danni (50.000 euro), a un'azienda agricola in contrada San Martino di proprietà del bracciante agricolo Angelo Condò. A domare le fiamme è stata una squadra di vigili del fuoco del distaccamento di Polistena guidata dal caporeparto Antonino Mancuso e dal caposquadra Antonino Zema.

Angelo Condò fa parte del comitato direttivo della sezione del Pdc e nelle ultime elezioni comunali è stato candidato nella lista "Unione popolare per Polistena", ora gruppo di minoranza che esprime tre consiglieri (Varone, Tripodi e Varamo). La sezione "A. Gramsci" del Pdc ha diffuso una nota, nella quale esprime piena solidarietà ad Angelo Condò e alla sua famiglia, esorta le forze dell'ordine a fare piena luce sull'episodio e chiede al presidente del consiglio comunale e al sindaco la convocazione di una seduta straordinaria del consiglio comunale per dare una risposta adeguata alla "dilagante illegalità".

«Ignoti criminali - si legge nella nota diffusa dal Pdc locale - hanno saccheggiato e appiccato fuoco alle serre dell'azienda agricola di proprietà del compagno Angelo Condò, attivo e serio dirigente del nostro partito». I Comunisti Italiani parlano di «azione vigliacca e intimidatoria, tipicamente mafiosa, che colpisce un'attività agricola che da anni opera con grandi sacrifici nel settore dei vivai e nella produzione di semi per ortaggi piante e germogli». La sezione del Pdc ricorda inoltre che «non è là prima volta che i beni dell'azienda di Angelo Condò, vengono danneggiati: nel maggio scorso infatti, ignoti hanno tagliato i teloni coprenti di cellophane. Ma stavolta costoro si sono spinti oltre, tentando di annientare completamente le serre, che per gran parte sono andate distrutte dalle fiamme e i danni subiti sono enormi e calcolabili in circa 50.000 euro. Il compagno Angelo Condò è conosciuto da tutti, come uno stimato ed onesto operatore del settore, che lavora con la famiglia per mandare avanti la propria attività. L'azienda in questione costituisce una realtà produttiva che orme lavoro ed occupazione a giovani e donne».

Il comunicato prosegue affermando che « il partito dei Comunisti Italiani, respinge con forza quanto avvenuto, ed esprime piena e incondizionata solidarietà al compagno Condò, volendo inoltre testimoniare a lui e ai suoi congiunti, vicinanza e comprensione per il grave gesto subito. Il Pdc di Polistena esorta Angelo Condò ad andare avanti nel proprio lavoro.

«Il partito dei Comunisti Italiani - conclude la nota diffusa dalla sezione guidata dal segretario Michele Tripodi - umane impegnato per impedire che a Polistena prendano il sopravvento forze oscure e malavitose, ai danni di liberi cittadini, di operatori economici, di lavoratori, di artigiani, di imprenditori, che in città costituiscono la parte sana, civile ed onesta del tessuto sociale».

Il segretario regionale del Pdc, Michelangelo Tripodi, nell'esprimere solidarietà al dirigente della sezione di Polistena, ha dichiarato: «L'incendio subito dall'azienda agricola di proprietà del compagno Angelo Condò è un gesto criminale di inaudita gravità, che penalizza fortemente un'impresa economica dedicata allo sviluppo del territorio e colpisce uno stimato dirigente del Pdc di Polistena, da sempre schierato con grande fermezza sul

fronte della battaglia antimafia. Il grave danneggiamento rappresenta l'ennesimo fatto inquietante con cui pochi criminali tentano di fiaccare la speranza della stragrande maggioranza dei cittadini onesti di Polistena, che aspirano ad un futuro segnato dal venir meno dei condizionamenti e delle intimidazioni. I Comunisti. Italiani della Calabria, nell'esprimere grande solidarietà al compagno Angelo Condò, condannano fermamente quest'attentato e chiedono alle forze dell'ordine di fare il massimo sforzo per assicurare alla giustizia gli esecutori e i mandanti di quest'azione criminale».

Attilio Sergio

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS